



## Congregazione Religiosa dei Figli di Maria Immacolata - Pavoniani Il Superiore generale

Cari fratelli, religiosi e laici, della Famiglia Pavoniana:

Scrivo questa lettera mentre sto visitando le nostre comunità in Spagna. Con voi voglio ringraziare Dio per i religiosi, i laici, gli adolescenti e i giovani che vivono in questa realtà con il cuore del Pavoni. Ringraziamo Dio perché il nostro carisma continua a portare la sua ricchezza alla Chiesa e alla società spagnola.

**Il 28 di questo mese celebreremo la festa liturgica di San Ludovico Pavoni**, preceduta da un'ora di adorazione (vedi schema allegato), durante la quale pregheremo Dio per la nostra santificazione e per il dono di nuove e generose vocazioni pavoniane per la nostra famiglia, sia religiosa che laica. San Ludovico Pavoni continua a essere per noi un modello di sequela di Gesù e un modello di evangelizzazione in questo tempo di grazia in cui viviamo. Celebriamo questa festa con un ricordo grato che ci incoraggia a vivere il presente con passione e a guardare al futuro con speranza.

Siamo ancora nel **processo sinodale** con tutta la Chiesa. Siamo continuamente incoraggiati attraverso la pubblicazione di riflessioni e contributi che vengono divulgati in tutto il mondo. Non perdiamo il ritmo che ci viene imposto, non abituiamoci a sentire parlare di questo tema, non stanchiamoci di approfondirlo, ma cerchiamo piuttosto di applicare nelle nostre realtà concrete la sinodalità che dovrebbe essere il nostro modo di vivere come Chiesa.



### **La Famiglia Pavoniana, una famiglia carismatica, in missione condivisa**

La **missione condivisa** tra religiosi e laici ha il suo fondamento nella comunione della Chiesa, nella vocazione universale alla santità, nella partecipazione all'unica missione della Chiesa che è responsabilità di tutti i battezzati secondo la vocazione che ciascuno ha ricevuto e lo stato di vita che ha. L'unica missione della Chiesa è arricchita dalla pluralità dei **carismi fondanti**, che non sono proprietà di nessuno, ma frutti dello Spirito Santo. La **famiglia carismatica** in missione condivisa nasce e cresce attorno a un carisma e si nutre della spiritualità di quel carisma. Questa missione carismatica si esprime nella diversità delle azioni concrete, attività che vengono portate avanti nelle varie parti del mondo in cui siamo presenti.

#### **a) Condividere la missione**

L'unica missione della Chiesa è l'evangelizzazione, cioè annunciare Gesù a tutti, e tutti siamo corresponsabili nell'adempimento di questo mandato.

Non possiamo accontentarci di distribuire ai laici compiti e funzioni per portare avanti le nostre opere a causa dell'invecchiamento o della diminuzione del personale religioso. Dobbiamo **condividere lo spirito**, che non significa trasmettere un'opera, o trasmettere idee, una storia o dei sentimenti. Non possiamo accontentarci dei laici che vengono a collaborare alla missione che pensiamo appartenga ancora ai religiosi. Cediamo responsabilità ai laici, sempre in dipendenza dai religiosi. Religiosi e laici sono responsabili dell'unica missione a parità di condizioni e di dignità. L'unica cosa che può differenziarci è la misura dell'amore che offriamo.

#### **b) Condividere il carisma**

I laici condividono il carisma fondante. Quando lo spirito, il carisma, viene tolto dalla missione, non rimangono che i compiti, la vita di coloro che condividono la missione non ne risente. A volte condividiamo con i laici alcuni aspetti della spiritualità della Congregazione perché possano svolgere

meglio i loro compiti nella missione, raccontando loro aneddoti o aspetti esemplari del fondatore. Siamo rassicurati e soddisfatti che i laici partecipino allo spirito della Congregazione, mentre rimane al centro la Congregazione, i laici vengono dai religiosi e non viceversa. I religiosi rimangono al loro posto e la loro vita non è particolarmente influenzata dall'arrivo dei laici. Certamente i laici sentono che il fondatore è anche loro, perché mostra loro un modo speciale di vedere la vita e la missione. Il carisma fondante appartiene alla Chiesa ed è il modo di vivere il Vangelo e di servire la missione, che può concretizzarsi in varie forme di vita cristiana. Il carisma diventa così un luogo di incontro tra religiosi e laici, come chiamata a vivere la comunione e la missione a partire da identità diverse.

### c) **Condividere la vita**

Ciò che meglio indica cosa implica la "**missione condivisa**" è la comunione per la missione. Il processo di comunione per la missione porta alla famiglia carismatica.

Possiamo pensare che formare gruppi di lavoro in cui si cura la collaborazione e il rispetto reciproco, avere incontri celebrativi occasionali in cui sono presenti laici e religiosi, sia sufficiente, ma ci rendiamo conto che la vita interna delle comunità non ne risente. Dobbiamo intensificare le relazioni interpersonali e di comunione. Dobbiamo vivere in comunità gli eventi che segnano la vita delle persone, quelli di gioia e quelli di sofferenza. Dobbiamo creare una rete di comunione tra persone, laiche o religiose, che vivono lo stesso spirito. Dobbiamo promuovere l'incontro e la comunicazione tra persone di luoghi diversi a livello provinciale e interprovinciale, che ci aiuti a sentirci parte della stessa famiglia.

Dovremmo preoccuparci non tanto di come fare le cose insieme o di come salvare le opere, ma di come continuare a vivere il nostro carisma fondante in questa comunione ecclesiale. Dobbiamo smettere di vedere la missione condivisa come un "**modo di fare con**" e scoprirci come un "**modo di essere**" che riguarda tutta la vita, una vita nuova sia per i religiosi che per i laici. Questo "modo di essere" si riferisce all'identità, al nostro modo di essere credenti e seguaci di Gesù. Include il carisma e la spiritualità e si proietta nella comunione.

### Agenda del mese

- 6: Assemblea della Famiglia Pavoniana di Spagna;
- 8: Riunione dei superiori e vice-superiori locali della Provincia italiana;
- 13: Riunione degli educatori pavoniani della Provincia spagnola;
- 19: Inizio della novena a San Ludovico Pavoni;
- 20: 24 ore di adorazione ininterrotta;
- 20: XVII Marcia Pavoniana della Provincia Spagnola a Segovia;
- 23: Giofest Pavoni della Provincia italiana di Montagnana;
- 22-28: Settimana Pavoniana della Provincia Italiana;
- 24-26: parteciperò all'Assemblea dei Superiori generali a Roma.
- 28: Festa liturgica di San Ludovico Pavoni, anticipata al sabato perché è la domenica di Pentecoste.

In questo mese dedicato a Maria, poniamo ancora una volta il cammino della nostra famiglia sotto il suo manto e sotto la protezione di San Ludovico Pavoni.

Un abbraccio fraterno e sempre riconoscente.

Ricardo Pinilla Collantes

Tradate, 30 aprile 2023

